RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONTO CONSUNTIVO 2003 DELLA FONDAZIONE ENASARCO

Il conto consuntivo 2003 della Fondazione nelle risultanze predisposte dagli uffici ed esaminato dal Comitato Esecutivo nella seduta del 9 giugno 2004, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

La situazione patrimoniale presenta le seguenti risultanze complessive:

ATTIVO	5.809.608.508,04
PASSIVO	2.085.577.380,40
PATRIMONIO NETTO	3.724.031.127,64

Il dato relativo al patrimonio netto, comprendente le riserve tecniche del fondo di previdenza, diviso per gestioni, evidenzia un disavanzo dell'esercizio previdenziale di Euro 105.912.572,16.

Nel rinviare quanto agli elementi di dettaglio circa l'impostazione delle voci della situazione patrimoniale e della composizione della stessa alla nota integrativa, i Sindaci ritengono opportuno segnalare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le seguenti considerazioni in merito a talune voci della situazione patrimoniale della Fondazione:

1) FABBRICATI

La consistenza patrimoniale della voce in oggetto è determinata in Euro 3.012.579.183,98, con una riduzione di Euro 29.493.405,88 per la vendita del complesso immobiliare sito in Roma - Via Tomba di Nerone, 14.

Va rilevato che l'operazione ha comportato una minusvalenza pari a Euro 5. 288.747,01 per la vendita frazionata degli immobili siti in Roma - Via Tomba di Nerone, 14.

2) CREDITI E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

La voce CREDITI evidenzia un aumento della quota verso l'inquilinato di Euro 19.022.794,61 e della quota verso le ditte di Euro 8.643.261,94.

Ne è quindi derivata la necessità di incrementare ulteriormente, anche se in misura minore rispetto agli anni precedenti, la consistenza del fondo svalutazione crediti nella misura di Euro 2.764.819,64, in considerazione della notevole difficoltà di esazione dei crediti e della frammentazione degli stessi.

Il Collegio, anche in questa occasione, deve confermare l'esigenza dell'istituzione di una procedura che consenta una tempestiva rilevazione della

movimentazione dei crediti, con particolare riferimento all'incasso dei crediti nei confronti degli inquilini ed al recupero delle morosità accertate.

Il conto economico, al 31.12.2003, presenta le seguenti risultanze:

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	791.317.276,99	
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	+ 20.802.353,76	
PROVENTI ED ONERI STRAODINARI	+ 1.710.699,54	
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	- 31.000.000,00	
VALORE DELLA PRODUZIONE		736.031.923,65
PERDITE DI ESERCIZIO		63.772.300,04

In merito alle voci del conto economico, i Sindaci ritengono di evidenziare, relativamente alle prestazioni previdenziali, che a fronte di entrate per contributi previdenziali per Euro 560.432.445,30 sono state registrate uscite per prestazioni previdenziali per Euro 666.345.017,46 con uno sbilancio previdenziale, considerando anche partite minori, di Euro 105.912.572,16, maggiore di quello registrato alla chiusura dell'esercizio 2002 (Euro 92.363.197,12).

Ciò significa che lo sbilancio previdenziale è proseguito in un trend di crescita in atto dal 1999, ma lo stesso dovrebbe trovare contenimento con l'applicazione delle nuova disciplina del Regolamento delle attività istituzionali a far data dal 1° gennaio 2004.

Resta peraltro confermato che il predetto deficit risulta contenuto anche per l'utilizzo di quota parte dei contributi introitati per interventi assistenziali.

(L'andamento delle entrate, finalizzate all'assistenza, a carico delle Società riscontra un introito totale di Euro 38.272.614,80 a fronte di prestazioni assistenziali per Euro 15.978.620,62).

Va considerato, poi, che sulla gestione mobiliare gravano 49.374.265,89 di Euro relativi alla remunerazione del capitale Firr.

Il Firr, come è ben noto, per gli accordi con le parti sociali gode di una rendita garantita, gestita con il sistema dell'interesse semplice, del 4%.

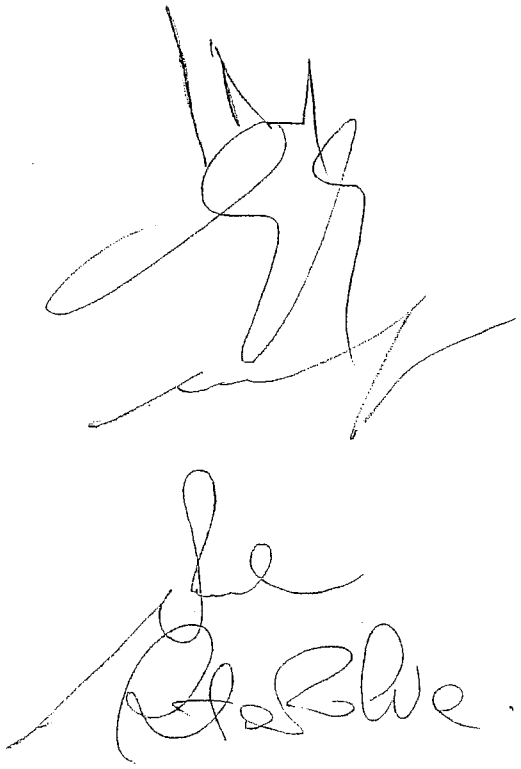
E' necessario pertanto un intervento immediato che riequilibri la redditività del Firr in relazione ai rendimenti effettivi ritraibili da investimenti di questo genere, al netto delle spese direttamente imputabili a tale gestione.

Si soggiunge che anche per il patrimonio mobiliare si è verificata una minusvalenza di Euro 5.692.131,19, relativamente ad operazioni sulle *Credit Linked*.

Quanto precede induce il Collegio a segnalare ancora una volta la necessità della urgente definizione di nuove e più significative modalità di gestione del patrimonio mobiliare della Fondazione, dando urgente attuazione ai recenti provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio ritiene che il consuntivo in esame possa essere approvato, fermi rimanendo i rilievi e le raccomandazioni formulate in occasione delle verifiche periodiche svolte dal Collegio nel corso dell'esercizio 2003.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.

FONDAZIONE ENASARCO

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2003

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ai sensi dell'art.2, comma 3, del D.lgs n. 509/94

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.L.GS. N. 509/94

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Enasarco

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2003 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Fondazione Enasarco. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati in allegato 2 ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 giugno 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2003, è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

4. Come più dettagliatamente illustrato nella nota integrativa:

   - i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e ai i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

   - nel corso dell'esercizio 2003 la Fondazione ha deliberato il nuovo Regolamento delle Attività Istituzionali finalizzato ad assicurare l'equilibrio di bilancio per i prossimi 15 anni.

Roma, 22 giugno 2004

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Enrico Marchi
(Socio)

FONDAZIONE ENASARCO

ROMA

N. 54 /2004 di Rep

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
riunitosi in data 24 giugno 2004

VISTO lo Statuto della Fondazione ed in particolare l'art. 23;

ASCOLTATA la relazione del Presidente che accompagna il Bilancio Consuntivo per l'anno 2003 ed in particolare il richiamo al già deliberato nuovo Regolamento delle attività istituzionali, che prevede da gennaio 2004 un progressivo riequilibrio del bilancio previdenziale;

VISTE le risultanze del Bilancio Consuntivo per l'anno 2003 che propone un disavanzo di gestione di € 63.772.300,04;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Comitato Esecutivo il 9 giugno 2004;

VISTA la relazione in data 22 giugno 2004 della Società di revisione Reconta Ernst & Young, redatta ai sensi del D.L. n. 509/94, con la quale la stessa esprime un positivo giudizio sulla situazione patrimoniale e sul conto economico della Fondazione Enasarco per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione del Collegio Sindacale del 17 giugno 2004;

D E L I B E R A

A) di approvare il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2003.
B) di dare copertura al disavanzo economico al 31 dicembre 2003 di € 63.772.300,04 come segue:
   - disavanzo di euro 2.742.052,03, desumibile dal bilancio del ramo FIRR al fondo rivalutazione FIRR;
   - disavanzo di euro 61.030.248,01 desumibile dai risultati del ramo previdenza ed assistenza alla riserva legale del patrimonio netto della Fondazione.

Roma,

IL SEGRETARIO
(Mario Toussan)

IL PRESIDENTE
(Donato Porreca)

Visto
IL DIRIGENTE AREA GESTIONALE
(Paolo Canofani)

Visto per l'esecuzione
IL DIRETTORE GENERALE
(Carlo F. Maggi)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI NELL'ESERCIZIO 2003

Il paragrafo dedicato alle statistiche si apre, come di consueto, con le tabelle dedicate all'analisi delle pensioni in pagamento al 31 dicembre, raccolte in una serie storica che analizza gli ultimi 10 anni. In questo lasso di tempo, il numero delle pensioni complessivamente erogate è passato da 70.096 nel 1994 a 106.230 nel 2003, con un aumento del 51,55%.

Il dato mostra un diverso andamento, nell'analisi per tipologia di pensione erogata:

- Vecchiaia + 62,23%;
- Invalidità - 14,55%;
- Superstiti + 48,56%.

Il numero delle pensioni in pagamento alla fine del 2003 era quello risultante dalla tabella A1, che reca il confronto con gli anni precedenti, mentre le tabelle A2 – A6 mostrano, in forma grafica, l'andamento delle varie tipologie di prestazioni nel periodo considerato.

Le successive tabelle B1 – B7 espongono diverse analisi delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 2003, quali quelle per Regione, per classi di età, per classi di importo, ecc.; anche di alcune di queste è stata proposta l'interpretazione attraverso grafici.

Le pensioni in pagamento al 31/12/2003 sono così suddivise:

- Vecchiaia 64,19%;
- Invalidità 4,65%;
- Superstiti 31,16%.

Dalla analisi generale dei prospetti, si evidenzia che, dal confronto con i valori del 2002, il numero delle pensioni ha subito un incremento del 2,93%; nel 2002, rispetto ai valori del 2001, il numero delle pensioni aveva subito un incremento del 3,56%, mentre nel 2001, rispetto al 2000, si era avuto un incremento del 2,19%.

Le pensioni di invalidità ed ai superstiti presentano una maggiore frequenza nella classe di reddito 0 – 250 €, sia per quanto concerne gli uomini, che per le donne.

Le pensioni di vecchiaia, invece, hanno il valore modale nella classe 517 – 1.032 €, per quanto concerne gli uomini, mentre per le donne la classe modale è quella 0 – 250 €.

Nella classificazione per Regioni, Tab. B7, considerando le tre fasce territoriali: nord, centro, sud - isole, il 56,07% delle prestazioni è erogato al nord, il 23,00% al centro ed il 20,72% al sud ed isole.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di età, emerge che la classe modale è quella compresa tra i 65 ed i 79 anni sia per gli uomini, che per le donne, nel caso delle pensioni di vecchiaia; la 40 – 64 anni per gli uomini e la 65 – 79 per le donne, nel caso delle pensioni di invalidità; la 0 – 14 anni per gli uomini e la 65 – 79 per le donne, nel caso delle pensioni a superstiti.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di importo mensile e per Regioni, effettuata tenendo a base l'ultimo rateo bimestrale di pensione erogato nel 2003, emerge quanto segue:

1) Pensioni di vecchiaia

- il numero dei pensionati di vecchiaia ha subito una variazione in aumento del 3,35%;
- la regione con il maggior numero di pensionati per vecchiaia è la Lombardia con il 19,61% di essi, mentre la Sardegna ha l'importo medio annuo più alto pari a € 8.546.

2) Pensioni di invalidità

- il numero dei pensionati per invalidità ha subito una diminuzione dello 0,76%;
- la regione con il maggior numero di pensionati per invalidità è la Lombardia, con l'11,71% di essi, mentre la Calabria ha l'importo medio annuo più alto pari a € 4.150. L'importo medio più alto, però risulta quello delle pensioni erogate all'estero, nei paesi extra U.E., pari a € 6.511.

3) Pensioni ai superstiti

- il numero dei superstiti è aumentato del 2,64% rispetto al 2002;
- anche in questo caso la Lombardia è la regione con il maggior numero di pensionati con il 19,52% di essi, mentre è la Campania ad avere l'importo medio annuo più alto con € 4.901.

*****

Anche per l'esercizio 2003, si sono estrapolati anche i dati relativi all'andamento delle nuove liquidazioni di pensioni, messi a confronto con gli analoghi dati del 2001 e 2002 nelle tabelle che vanno dalla B8 alla B12.
Il numero di liquidazioni riportato nelle tabelle è quello effettuato nell'anno di riferimento, a prescindere dalla data di decorrenza della pensione, che in alcuni casi è antecedente, come si evince dalla tabella B8, dove è evidenziata l'erogazione di arretrati degli anni precedenti.

Dall'analisi dei dati emerge una leggera diminuzione, pari all'1,99%, nel numero delle nuove liquidazioni, da 6.422 nel 2002 a 6.294 nel 2003; la distribuzione per tipologia registra delle differenze, con aumento nel caso dei superstiti, ed una diminuzione per la vecchiaia e l'invalidità:

- Vecchiaia - 3,23%;
- Invalidità - 2,35%;
- Superstiti + 0,67%.